

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2008, n. 2610

Intesa Conferenza Unificata 14 febbraio 2008 - Approvazione dello Schema di Accordo e Schede di Progetto per l'erogazione delle risorse di parte statale per l'anno 2008.

L'Assessore alla Solidarietà, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politica per le persone e le famiglie, confermata dalla Dirigente dello stesso Ufficio e dalla Dirigente del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali, di concerto con la Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione, riferisce quanto segue.

In data 20 settembre 2007 la Conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003 n. 131, ha conseguito l'Intesa per l'attivazione di interventi, iniziative ed azioni finalizzate alla realizzazione delle indicazioni presenti all'articolo 1, comma 1250 e comma 1251, lettere b) e c) della legge 27 dicembre 2006, n. 296, intervenuta, intervenuta in attuazione dell'Intesa conseguita in sede di Conferenza Unificata del 27 giugno 2007, con la quale sono state stabilite le direttive per la ripartizione del Fondo delle politiche per la famiglia istituite in base alle disposizioni del comma 1250 dell'art. 1 della L. 296/2006.

I predetti commi del citato articolo 1 prevedevano, in particolare, i seguenti interventi:

- comma 1250: sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi di servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro;
- comma 1251, lettera b): riorganizzazione dei consultori familiari per potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie;
- comma 1251, lettera c): sperimentazione di interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari.

In attuazione di quanto previsto dall'Intesa, con deliberazione n. 2013 del 27.11.2007 la Giunta Regionale ha approvato lo Schema di Accordo di Programma e le Schede di Progetto, concernenti le predette linee programmatiche - su cui è stata raggiunta l'intesa con ANCI Puglia - per un importo

complessivo di euro 8.121.126,00 di cui euro 6.767.605,00 quale prima annualità delle risorse nazionali del Fondo per le politiche per la famiglia ed euro 1.353.521,00 quale 20% di cofinanziamento regionale, come di seguito specificato:

- 1. Sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro - euro 1.300.000,00** (di cui euro 1.000.000,00 a carico del fondo nazionale ed euro 300.000,00 di cui al co-finanziamento regionale)
- 2. Progetti sperimentali e innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie - Euro 3.600.000,00** (di cui euro 3.000.000,00 a carico del fondo nazionale ed euro 600.000,00 di cui al co-finanziamento regionale)
- 3. Progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari - Euro 3.221.126,00** (di cui euro 2.767.605,00 a carico del fondo nazionale ed euro 453.521,00 di cui al co-finanziamento regionale).

In data 14 febbraio 2008 la Conferenza Unificata ha conseguito l'Intesa per la prosecuzione degli interventi per la riorganizzazione dei consultori familiari, per la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi per le famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro, per la riqualificazione delle assistenti familiari, ripartendo tra le regioni e le province autonome, con le stesse modalità dell'anno precedente, l'importo complessivo di euro 97.000.000,00 e stabilendo che le relative quote saranno erogate sentito il Gruppo Paritetico istituito al punto 3 dell'Intesa 20 settembre 2007.

In aggiunta alla prosecuzione degli interventi dell'annualità precedente, con la predetta Intesa, la Conferenza Unificata ha stabilito di destinare venticinquemilioni di euro ad interventi per la "Permanenza o ritorno in famiglia di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti" ripartendo gli stessi tra le regioni e le province autonome con gli stessi criteri di cui all'Intesa del 20 settembre 2007.

Tali interventi devono sostanziarsi in programmi sperimentali contenenti misure finalizzate al concorso alle spese sostenute dalle famiglie per la retribuzione di un familiare preposto alla cura di soggetti conviventi non autosufficienti ed eventuali ulteriori misure comunque finalizzate a favorire la permanenza in famiglia di persone non autosufficienti, in coordinamento con gli interventi di cui all'intesa sancita in Conferenza unificata il 20 settembre 2007 relativi alle assistenti familiari. A tal fine devono essere, fra l'altro, considerati:

- a) la distribuzione della popolazione ultrasettantacinquenne nei vari contesti regionali;
- b) le condizioni socio-economiche dei nuclei familiari;
- c) la disponibilità delle famiglie ad accogliere quei membri attualmente ospitati o ricoverati in strutture residenziali socio-sanitarie.

Al fine del monitoraggio della sperimentazione e dell'erogazione della seconda annualità degli interventi il Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali ha prodotto una Relazione sullo stato di attuazione dei progetti sperimentali che ha conseguito esito positivo in ordine ai contenuti con specifici rilievi in ordine alle tempistiche degli interventi sperimentali, significando la necessità di rimodulare i tempi di attuazione dei medesimi riferiti al 2007, in sede di sottoscrizione dell'accordo per l'erogazione delle risorse di parte statale per il 2008.

Si rende, pertanto, necessario approvare il nuovo Schema di Accordo e le Schede di progetto, rimodulate rispetto alla tempistica di attuazione.

La quota per la Regione Puglia per l'anno 2008, per gli interventi di riorganizzazione dei consultori familiari, di sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi per le famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro e di riqualificazione delle assistenti familiari di cui all'Intesa del 14 febbraio 2008 è pari ad euro 6.767.605,00, come risulta dal decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche della Famiglia del 3 marzo 2008.

Il co-finanziamento regionale per i predetti interventi sperimentali per l'anno 2008 di euro 1.353.521,00, pari al 20% della quota spettante alla Regione Puglia, fa capo, quale quota parte, alla riserva per gli interventi per le politiche familiari anno 2007 individuata dalla deliberazione di Giunta

Regionale n. 485/20086, ai sensi dell'art. 67, co. 5 della L.R. n. 19/2006, sul cap. 784025 ove trova sufficiente copertura finanziaria.

La quota assegnata alla Regione Puglia relativa al programma sperimentale di interventi per favorire la permanenza o il ritorno nella comunità familiare di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti in alternativa al ricovero in strutture residenziali socio-sanitarie ai sensi dell'art. 1, co. 1251, lett. c-bis) della Legge n. 296/2006 di cui all'Intesa del 14 febbraio 2008 è pari ad euro 1.744.228,09, come risulta dal decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche della Famiglia del 9 settembre 2008.

Il co-finanziamento regionale per i predetti interventi in coordinamento con gli interventi relativi alle assistenti familiari come stabilito dall'Intesa del 14.2.2008, pari ad euro 350.000,00, quale 20% della quota spettante alla Regione Puglia (in linea con la percentuale delle risorse destinate ai predetti interventi per le assistenti familiari con l'Intesa del 20.9.2007), fa capo, quale quota regionale a valere sul Bilancio di Previsione, al capitolo 785000 "Azioni mirate per la non autosufficienza e le nuove povertà" - U.P.B. 7.3.1 "Programmazione sociale e integrazione", a valere su quanto già stanziato con del. G.R. n. 1982 del 28.10.2008 e impegnato con A.D. n. 105 del 31.10.2008 del dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione.

Con il presente provvedimento si propone di approvare le seguenti linee programmatiche ed il relativo riparto di risorse per linea programmatica comprensive del finanziamento nazionale 2008 e cofinanziamento regionale, con la rimodulazione dei tempi di attuazione degli interventi rispetto al 2007 e delle modalità di attuazione, come meglio specificate nelle allegate schede di progetto (Allegati A, B, C e D):

1. Sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro - euro 4.272.675,60 (di cui euro 3.560.563,00 a carico del fondo nazionale 2008 ed euro 712.112,60 di cui al co-finanziamento regionale)

La Regione Puglia intende sperimentare iniziative di abbattimento dei costi e delle tariffe per la fornitura di beni e la fruizione di servizi, nonché di

agevolazioni e riduzioni di particolari imposte e tasse locali per le famiglie numerose con quattro e più figli minori, quale contributo e sostegno ai nuclei familiari che si fanno carico del relativo onere di cura.

A tal fine la Regione promuove un programma di interventi che prevede:

- a) iniziative a carattere regionale, gestite direttamente dall'Assessorato alla Solidarietà - Settore Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali, e finalizzate a sviluppare intese con soggetti ed enti fornitori di servizi su scala regionale, anche attraverso lo sviluppo di iniziative di comunicazione e sviluppo della qualità dei servizi.
- b) iniziative a carattere locale, gestite dagli Ambiti territoriali, così come indicati dalla legge regionale 19/2006, attraverso l'adozione di Programmi locali di intervento a favore delle famiglie numerose.

L'obiettivo fondamentale del programma è quello di contribuire al sostegno delle famiglie pugliesi maggiormente esposte ai rischi e alle difficoltà legate alla particolare crisi economica e finanziaria in corso. Al tempo stesso si intende promuovere e sostenere lo sviluppo della qualità e l'innovazione negli interventi a livello locale, che vedano le famiglie soggetto protagonista delle politiche sociali.

Per l'avvio della sperimentazione le misure di intervento che gli Ambiti dovranno realizzare sul proprio territorio sono destinate ai nuclei familiari, di cui agli artt. 22 e 27 della l.r. n. 19/2006, anche monogenitoriali, con numero di figli conviventi minori pari o superiore a quattro - compresi eventuali minori in affidamento familiare, in affido preadottivo e a rischio giuridico - composti da cittadini italiani o di uno stato appartenente all'Unione Europea, oppure, per i cittadini extracomunitari, in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) o di un permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno, residenti in Puglia da almeno sei mesi.

Le risorse saranno così ripartite:

1. 90% delle risorse agli Ambiti territoriali, sulla base del numero delle famiglie numerose presenti sul territorio che attraverso la redazione di specifici Piani locali di interventi a favore delle

famiglie numerose individuano le seguenti possibilità di intervento:

- riduzioni di tariffe dei servizi pubblici locali erogati direttamente o indirettamente
- da agevolazioni e riduzioni di imposte e tasse locali
- 10% all'iniziativa di carattere regionale attraverso la stipula di convenzioni con soggetti erogatori di servizi pubblici e privati, cui assegnare il Marchio "Famiglie al futuro" e informando gli ambiti che provvedono ad inserirli nel catalogo dei benefici.

Per l'attuazione della sperimentazione concernente le famiglie numerose la Giunta Regionale approverà uno specifico Piano Regionale di Interventi inteso come progettazione di dettaglio della scheda di progetto anche a seguito di un percorso di concertazione attivato con ANCI Puglia e la Consulta delle Associazioni Familiari, istituita ai sensi della l.r. 19/06.

2. Progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie - Euro 2.224.225,20 (di cui euro 1.853.521,00 a carico del fondo nazionale ed euro 370.704,20 di cui al co-finanziamento regionale)

Il progetto prevede il potenziamento degli interventi a valenza sociale dei consultori pubblici e promozione dell'offerta attiva di concerto con la programmazione di zona e di distretto (piani di zona e piani di azione territoriale), nonché con il concerto dei Centri Risorse per le Famiglie istituiti presso le amministrazioni provinciali a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 31 ottobre 2007.

Rispetto agli obiettivi indicati nella scheda di progetto, si è stabilito, a seguito di un'azione di monitoraggio della rete consultoriale pugliese realizzata dal Gruppo di Lavoro interassessorile istituito con Atto del Dirigente del Servizio assistenza Territoriale e Prevenzione n. 150 del 29 maggio 2008 di focalizzare gli interventi sulle seguenti azioni:

- A) Piano Regionale per il sostegno al percorso di adozione nazionale ed internazionale dei minori
- B) Programma triennale di interventi per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere
- C) Interventi per l'integrazione delle donne immigrate.

Le attività previste e le modalità di attuazione sono le seguenti:

Per il progetto "Adozioni":

1. Definizione delle Linee Guida regionali sull'adozione nazionale ed internazionale.
2. Definizione ed adozione di modelli operativi (schede tecniche) di comune utilizzo per le varie istituzioni coinvolte.
3. Definizione delle equipe multidisciplinari specializzate sovrambito per un ottimale utilizzo delle risorse umane, strutturali e finanziarie.
4. Sottoscrizione dei protocolli d'intesa operativi (con i Centri risorse per le famiglie, con gli Enti Autorizzati presenti sul territorio regionale, con la CAI, il TM, gli Enti Locali, le ASL...).

Per il progetto "Mediazione interculturale"

1. Attivazione di una rete di mediatori culturali presso i 48 distretti socio-sanitari della Puglia e realizzazione di una Cabina di Regia regionale, supportata da esperti esterni per attività di analisi e studio delle problematiche rilevate dai mediatori, aggiornamento delle competenze, elaborazione di pareri scritti e consulenze tematiche, supporto alle strutture regionali competenti e alle ASL per l'individuazione di efficaci e risolutive azioni di sistema.

Per il progetto "Violenza" - per il quale con deliberazione di Giunta Regionale è stato approvato un apposito Piano Triennale di Interventi per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne, con riferimento alle risorse dell'intesa è previsto il potenziamento delle equipe multidisciplinari attraverso la pubblicazione di apposito Avviso per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti territoriali e delle Asl.

3. Progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari - Euro 1.624.225,20 (di cui euro 1.353.521,00 a carico del fondo nazionale 2008 ed euro 270.704,20 di cui al co-finanziamento regionale)

L'intervento prevede la Creazione di servizi innovativi per l'incrocio domanda - offerta dei servizi di cura, anche per favorire l'emersione del sommerso, attraverso:

- certificazione delle competenze delle assistenti familiari;
- creazione degli albi comunali delle assistenti familiari, in forma singola e associata, e informatizzazione del sistema;
- creazione di sportelli presso gli Uffici di Piano per offrire supporto consulenziale alle famiglie per la stipula dei contratti di lavoro con le assistenti familiari selezionate - a seguito di bilancio di competenze - nell'ambito degli Ambiti territoriali

L'attuazione dell'intervento ha subito dei ritardi rispetto al cronoprogramma ipotizzato in relazione all'opportunità di integrare i finanziamenti di cui all'Intesa con le risorse di cui all'Avviso Pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità che consentono di affiancare agli interventi formativi e di strutturazione dei servizi per l'incrocio-domanda offerta di lavoro, le risorse per la defiscalizzazione degli oneri connessi alla stipula di contratti di lavoro per le famiglie che desiderano assumere le assistenti familiari.

Le risorse per l'anno 2008, saranno utilizzate per potenziare gli interventi previsti.

4. Programma sperimentale di interventi per favorire la permanenza o ritorno in famiglia di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti Euro 2.094.228,09 (di cui euro 1.744.228,09 a carico del fondo nazionale 2008 ed euro 350.000,00 a carico del fondo regionale per le non autosufficienze - "Assegno di cura").

Tale programma prevede, in coordinamento con gli interventi relativi alle assistenti familiari di cui alla predetta linea programmatica, la predisposizione di progetti individualizzati per utenti ultra65enni e persone adulte diversamente abili, volti a favorire il rientro a domicilio a seguito del

periodo di permanenza in una struttura residenziale a carattere sociosanitaria, nonché la permanenza a domicilio, assicurando al nucleo familiare il sostegno economico necessario per integrare direttamente o con apposite figure di sostituzione il lavoro di cura assicurato con le prestazioni domiciliari sanitarie e sociosanitarie integrate da parte rispettivamente della ASL e del Comune di competenza.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001 n. 28 e s.m.i:

L'onere derivante dal presente provvedimento per complessivi euro 1.703.521,00 farà carico sul Cap. 784025 del Bilancio regionale - U.P.B. 7.3.1 risorse vincolate per euro 1.353.521,00 quale quota parte della riserva "politiche familiari art. 67 L.R. 19/2006" pari ad euro 5.197.799,50 individuata con la deliberazione di Giunta Regionale n. 485/2008 di riparto del FNPS 2007 ove trova sufficiente copertura finanziaria e sul Cap. 785000 del bilancio regionale - U.P.B. 7.3.1. - risorse autonome, per euro 350.000,00 quale quota di cofinanziamento dell'intervento sperimentale per favorire la permanenza o il ritorno in famiglie di persone non autosufficienti, a valere su quanto già stanziato con del. G.R. n. 1982 del 28.10.2008 e impegnato con A.D. n. 105 del 31.10.2008 del dirigente del Servizio Programmazione e Integrazione.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, lett. a) e f) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento:

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare lo Schema di Accordo comprensivo delle Schede di Progetto (Allegati A, B, C e D allo Schema di Accordo) di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'erogazione delle risorse statali per l'anno 2008, ai fini del proseguimento della realizzazione degli interventi di sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro, di riorganizzazione dei consultori familiari e di riqualificazione delle assistenti familiari di cui all'art. 1, co. 1250 e co. 1251, lett. b) e c) della L. 296/2006, con la rimodulazione dei tempi di attuazione degli interventi rispetto al 2007, in esito alla verifica del gruppo paritetico e delle modalità di attuazione e della realizzazione degli interventi sperimentali per favorire la permanenza o il ritorno in famiglia di persone parzialmente o totalmente non autosufficienti di cui all'art. 1, co. 1251, lett. c-bis) della L. n. 296/2006 previsti dalla predetta Intesa del 14.2.2008, nonché di approvare lo Schema di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo all'Intesa con ANCI Puglia in ordine ai predetti interventi;
- di autorizzare l'Assessore alla Solidarietà dr.ssa Elena Gentile alla sottoscrizione dell'Intesa con ANCI Puglia e ad apportare le eventuali modifiche che dovessero risultare opportune in sede di sottoscrizione dell'Intesa;
- di autorizzare la Dirigente del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali alla sottoscrizione dell'Accordo e ad apportare le eventuali modifiche che dovessero risultare opportune in sede di sottoscrizione dell'Accordo;
- di demandare alla Dirigente del Servizio Sistema Integrato dei Servizi Sociali ogni adempimento attuativo connesso agli interventi nn. 1, 2 e 3 di cui agli Allegati A, B e C;
- di demandare alla Dirigente del Servizio Pro-

grammazione e Integrazione gli adempimenti attuativi connessi all'intervento n. 4 "Programma sperimentale per il ritorno o la permanenza a domicilio di persone non autosufficienti", di cui all'Allegato D, ad integrazione del Piano regionale per le non autosufficienze, di cui alla Del. G.R. n. 1984 del 28.10.2008;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA - REGIONE PUGLIA

RICHIAMATI

- L'intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 27 giugno 2007 in cui si convengono indirizzi per l'utilizzo del Fondo stesso e si demanda a successivi accordi tra Dipartimento delle Politiche per la Famiglia, Regioni e Autonomie il dettaglio dei progetti, relativi alla:
 1. Sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro;
 2. Progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie;
 3. Progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari.
- L'intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 20 settembre 2007 per l'attivazione di interventi, iniziative e azioni finalizzate alla realizzazione delle indicazioni presenti nell'articolo 1, comma 1250 e comma 1251, lettere b) e c) della legge 27 dicembre 2006, n. 296,
- L'intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 14 febbraio 2008 per il proseguimento della realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1250 e comma 1251, lettere b) e c) e per la realizzazione degli interventi di cui alla lettera c-bis) della legge 27/12/2006 n. 296

il **DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA FAMIGLIA**, rappresentato da

la **REGIONE PUGLIA**, rappresentata dalla dott.ssa Antonella Bisceglia dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali – Assessorato alla Solidarietà

CONVENGONO

sulle seguenti linee programmatiche, illustrate nelle schede allegate, già approvate dalla Regione con D.G.R. n. del

1. Sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro (allegato A);
2. Progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie (allegato B);
3. Progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari (allegato C).
4. Programma sperimentale per il ritorno o per la permanenza a domicilio di persone non autosufficienti parzialmente o totalmente, in alternativa al ricovero in strutture residenziali socio-sanitarie (allegato D)

Il Dipartimento Politiche della Famiglia si impegna all'immediata erogazione dei finanziamenti di cui alle schede allegate.

- ALLEGATO A -

SCHEDA PROGETTO
SPERIMENTAZIONE DI INIZIATIVE DI ABBATTIMENTO DEI COSTI DEI SERVIZI PER LE FAMIGLIE CON NUMERO DI FIGLI PARI O SUPERIORE A QUATTRO

AZIONI PREVISTE

La Regione Puglia intende sperimentare iniziative di abbattimento dei costi e delle tariffe per la fornitura di beni e la fruizione di servizi , nonché di agevolazioni e riduzioni di particolari imposte e tasse locali per le famiglie numerose con quattro e più figli minori, quale contributo e sostegno ai nuclei familiari che si fanno carico del relativo onere di cura.

A tal fine la Regione promuove un programma di interventi che prevede:

- a) **iniziative a carattere regionale**, gestite direttamente dall'Assessorato alla Solidarietà - Settore Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali, e finalizzate a sviluppare intese con soggetti ed enti fornitori di servizi su scala regionale, anche attraverso lo sviluppo di iniziative di comunicazione e sviluppo della qualità dei servizi.
- b) **iniziative a carattere locale**, gestite dagli Ambiti territoriali, così come indicati dalla legge regionale 19/2006, attraverso l'adozione di **Programmi locali di intervento** a favore delle famiglie numerose.

L'obiettivo fondamentale del programma è quello di contribuire al sostegno delle famiglie pugliesi maggiormente esposte ai rischi e alle difficoltà legate alla particolare crisi economica e finanziaria in corso. Al tempo stesso si intende promuovere e sostenere lo sviluppo della qualità e l'innovazione negli interventi a livello locale, che vedano le famiglie soggetto protagonista delle politiche sociali.

Per l'avvio della sperimentazione le misure di intervento che gli Ambiti dovranno realizzare sul proprio territorio sono destinate ai nuclei familiari, di cui agli artt. 22 e 27 della l.r. n. 19/2006, anche monogenitoriali, con numero di figli conviventi minori pari o superiore a quattro - compresi eventuali minori in affidamento familiare, in affido pre-adoattivo e a rischio giuridico - composti da cittadini italiani o di uno stato appartenente all'Unione Europea, oppure, per i cittadini extracomunitari, in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) o di un permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno, residenti in Puglia da almeno sei mesi.

Le risorse saranno così ripartite:

1. **90%** delle risorse agli Ambiti territoriali, sulla base del numero delle famiglie numerose presenti sul territorio che attraverso la redazione di specifici Piani locali di interventi a favore delle famiglie numerose individuano le seguenti possibilità di intervento:
 - riduzioni di tariffe dei servizi pubblici locali erogati direttamente o indirettamente
 - da agevolazioni e riduzioni di imposte e tasse locali
- **10%** all'iniziativa di carattere regionale attraverso la stipula di convenzioni con soggetti erogatori di servizi pubblici e privati, cui assegnare il Marchio "Famiglie al futuro" e informando gli ambiti che provvedono ad inserirli nel catalogo dei benefici.

SOGGETTI RESPONSABILI DEL MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	<p>La Regione Puglia – Assessorato alla Solidarietà attraverso il Sistema Informativo Sociale Regionale (SISR) doterà gli Ambiti Territoriali di schede e linee guida per il monitoraggio, al fine di garantire l’omogeneità del processo.</p> <p>La valutazione sarà effettuata dagli Ambiti Territoriali, mentre l’Assessorato alla Solidarietà, attraverso l’Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali, elaborerà un rapporto sulla valutazione di impatto dell’intervento, anche al fine dell’inserimento della sperimentazione nel Piano Regionale delle Politiche Sociali 2008 – 2010.</p>					
COSTO TOTALE EURO 4.272.675,60	DI CUI	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="715 577 1062 667"> A CARICO DEL FONDO NAZIONALE </td> <td data-bbox="1062 577 1441 667"> € 3.560.563,00 </td> </tr> <tr> <td colspan="2" data-bbox="715 667 1441 775"> COFINANZIAMENTO € 712.112,60 </td> </tr> </table>	A CARICO DEL FONDO NAZIONALE	€ 3.560.563,00	COFINANZIAMENTO € 712.112,60	
A CARICO DEL FONDO NAZIONALE	€ 3.560.563,00					
COFINANZIAMENTO € 712.112,60						

TEMPI E MODALITA' D'ATTUAZIONE	<p>Per l'attuazione della sperimentazione concernente le famiglie numerose la Giunta Regionale approverà uno specifico Piano Regionale di Interventi inteso come progettazione di dettaglio della scheda di progetto anche a seguito di un percorso di concertazione attivato con ANCI Puglia e la Consulta delle Associazioni Familiari, istituita ai sensi della l.r. 19/06. Con riferimento all'iniziativa degli Ambiti territoriali, la Regione destinerà il 90% delle risorse per l'attuazione dei Programmi Locali di Intervento.</p> <p>I Programmi locali possono prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) assegnazione di bonus e/o riduzioni delle tariffe e delle rette per servizi di competenza comunale; b) agevolazioni e/o riduzioni delle imposte e tributi di competenza comunale; c) agevolazioni nell'uso dei trasporti pubblici, d) riduzione per i servizi e le attività formative e culturali extrascolastiche per i ragazzi (campi scuola, vacanze studio, accesso a musei, teatri, attività ludico-motorie, ecc.); e) iniziative locali di promozione di sconti presso attività commerciali convenzionate, attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di Categoria; f) altri interventi a sostegno delle famiglie numerose. <p>In ogni caso agli interventi di cui alle lettere a) e b) devono essere destinato almeno il 75% delle risorse complessivamente impegnate nel Programma locale.</p> <p>Ad avvenuta presentazione del Programma locale di interventi, la Regione Puglia - entro e non oltre 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione degli stessi - provvede a stilare l'elenco degli Ambiti ammessi al finanziamento e ad erogare le relative risorse pari al totale dell'importo spettante a ciascun Ambito territoriale.</p> <p>Le risorse devono essere utilizzate entro 12 mesi dall'assegnazione.</p> <p>Con riferimento all'iniziativa Regionale, La Regione Puglia stipulerà un protocollo di intesa con le associazioni di categoria e le associazioni dei consumatori per il lancio dell'iniziativa "Marchio Famiglie al Futuro", quale riconoscimento, una garanzia di qualità, un valore aggiunto certificato a chi si impegnerà a realizzare politiche, interventi ed iniziative che pongono la famiglia in primo piano e al centro della propria attività.</p> <p>Il programma si pone l'obiettivo di promuovere buone prassi, percorsi virtuosi e iniziative per favorire il soggiorno, la cura, la salute, l'educazione, il tempo libero, il credito, la mobilità, l'economia locale.</p> <p>La fase di start up del programma prevede la realizzazione di un progetto pilota focalizzato sulle famiglie numerose articolato sulle seguenti iniziative sperimentali da attuarsi entro il 31 dicembre 2009:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Azioni e pubblicità di promozione-Marchio Famiglie al futuro di Puglia; 2. Avviso di Manifestazione di Interesse per la raccolta di adesioni, funzionale all'individuazione del catalogo dei benefici destinati alle famiglie numerose.
---------------------------------------	---

- ALLEGATO B -

SCHEDA PROGETTO	
<p>PROGETTI SPERIMENTALI INNOVATIVI PER LA RIORGANIZZAZIONE DEI CONSULTORI FAMILIARI, COMUNQUE DENOMINATI ED ARTICOLATI IN SEDE REGIONALE, AL FINE DI AMPLIARE E POTENZIARE GLI INTERVENTI SOCIALI A FAVORE DELLE FAMIGLIE;</p>	
<p>AZIONI PREVISTE</p>	<p>Sulla base del monitoraggio qualitativo realizzato presso la rete consultoriale pugliese, la Regione Puglia ha previsto la realizzazione di tre programmi sperimentali:</p> <p>a) Potenziamento delle equipe multidisciplinari per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza di genere;</p> <p>b) programma di interventi per sostenere il percorso delle adozioni nazionali ed internazionali</p> <p>c) programma per il sostegno ai percorsi di mediazione interculturale.</p> <p>Le azioni previste sono le seguenti:</p> <p><u>Per il progetto "Violenza":</u></p> <p>1. potenziamento delle equipe multidisciplinari attraverso la presentazione di iniziative sperimentali proposte da Ambiti territoriali e strutture consultoriali</p> <p><u>Per il progetto "Adozioni":</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Definizione delle Linee Guida regionali sull'adozione nazionale ed internazionale. 2. Definizione ed adozione di modelli operativi (schede tecniche) di comune utilizzo per le varie istituzioni coinvolte. 3. Definizione delle equipe multidisciplinari specializzate sovrambito per un ottimale utilizzo delle risorse umane, strutturali e finanziarie. 4. Sottoscrizione dei protocolli d'intesa operativi (con i Centri risorse per le famiglie, con gli Enti Autorizzati presenti sul territorio regionale, con la CAI, il TM, gli Enti Locali, le ASL...). <p><u>Per il progetto "Mediazione interculturale"</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attivazione di una rete di mediatori culturali presso i 48 distretti socio-sanitari della Puglia e realizzazione di una Cabina di Regia regionale, supportata da esperti esterni per attività di analisi e studio delle problematiche rilevate dai mediatori, aggiornamento delle competenze, elaborazione di pareri scritti e consulenze tematiche, supporto alle strutture regionali competenti e alle ASL per l'individuazione di efficaci e risolutive azioni di sistema.

SOGGETTI RESPONSABILI DEL MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	<p>La Regione Puglia – Assessorato alla Solidarietà attraverso il Sistema Informativo Sociale Regionale (SISR) doterà le ASL di schede e linee guida per il monitoraggio, al fine di garantire l'omogeneità del processo.</p> <p>La valutazione sarà effettuata dall'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali, anche avvalendosi degli organismi regionali in materia di integrazione socio-sanitaria e dell'Ufficio Garante di Genere, elaborerà un rapporto sulla valutazione di impatto dell'intervento, anche al fine dell'inserimento della sperimentazione nel Piano Regionale delle Politiche Sociali 2008 – 2010.</p>	
COSTO TOTALE EURO 2.224.225,20	A CARICO DEL FONDO NAZIONALE	€ 1.853.521,00
	DI CUI	COFINANZIAMENTO € 370.704,20
TEMPI E MODALITA' D'ATTUAZIONE	<p>Le modalità di attuazione dei tre progetti sperimentali sono le seguenti:</p> <p>Per il progetto "Violenza "- per il quale con deliberazione di Giunta Regionale è stato approvato un apposito Piano Triennale di Interventi per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne, con riferimento alle risorse dell'intesa è previsto il potenziamento delle equipe multidisciplinari attraverso la pubblicazione di apposito Avviso per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti territoriali e delle Asl. Tale Avviso sarà pubblicato a conclusione dell'attività di monitoraggio qualitativo dei servizi esistenti e pertanto entro il mese di marzo 2009.</p> <p>Per il progetto "Adozioni" – tramite procedura di evidenza pubblica sarà selezionato il soggetto attuatore dell'iniziativa responsabile della conduzione delle attività del progetto. L'intera iniziativa sarà monitorata dal costituendo CRAD – Comitato Regionale per le Adozioni nazionali ed internazionali. Tramite Avviso Pubblico – pubblicato orientativamente intorno al mese di maggio 2009 – saranno finanziati progetti promossi dagli ambiti territoriali insieme alle strutture consultoriali per il potenziamento delle equipe multidisciplinari.</p> <p>Per il progetto Mediazione interculturale – le risorse saranno assegnate alle ASL mediante accordo di programma che definisca le modalità di relazione tra l'iniziativa e le attività dei consultori.</p> <p>La sottoscrizione degli Accordi di Programma è prevista per il mese di Febbraio 2009.</p>	

- ALLEGATO C

SCHEDA PROGETTO							
PROGETTI SPERIMENTALI E INTERVENTI PER LA QUALIFICAZIONE DEL LAVORO DELLE ASSISTENTI FAMILIARI.							
AZIONI PREVISTE	<p>Creazione di servizi per l'incrocio domanda - offerta dei servizi di cura, anche per favorire l'emersione del sommerso, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) certificazione delle competenze delle assistenti familiari; b) creazione degli albi comunali delle assistenti familiari e informatizzazione del sistema; c) creazione di sportelli presso gli Uffici di Piano, anche in collaborazione con i Servizi territoriali per l'impiego, per offrire supporto consulenziale alle famiglie per la stipula dei contratti di lavoro con le assistenti familiari selezionate - a seguito di bilancio di competenze - nell'ambito degli Ambiti territoriali. 						
SOGGETTI RESPONSABILI DEL MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	<p>La Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà attraverso il Sistema Informativo Sociale Regionale (SISR) doterà gli Ambiti Territoriali di schede e linee guida per il monitoraggio, al fine di garantire l'omogeneità del processo.</p> <p>La valutazione sarà effettuata dagli Ambiti Territoriale, mentre l'Assessorato alla Solidarietà, attraverso l'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali elaborerà un rapporto sulla valutazione di impatto dell'intervento, anche al fine dell'inserimento della sperimentazione nel Progetto Operativo 2007-2013 per la formazione di nuove assistenti familiari e il sostegno al servizio.</p>						
COSTO TOTALE EURO 1.624.225,20	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;"></td> <td style="text-align: center;">A CARICO DEL FONDO NAZIONALE</td> <td style="text-align: right;">€ 1.353.521,00</td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">DI CUI</td> <td style="text-align: center;">COFINANZIAMENTO</td> <td style="text-align: right;">€ 270.704,20</td> </tr> </table>		A CARICO DEL FONDO NAZIONALE	€ 1.353.521,00	DI CUI	COFINANZIAMENTO	€ 270.704,20
	A CARICO DEL FONDO NAZIONALE	€ 1.353.521,00					
DI CUI	COFINANZIAMENTO	€ 270.704,20					
TEMPI E MODALITA' D'ATTUAZIONE	<p>Gli interventi previsti sono i seguenti:</p> <p>Gen - Feb 09: analisi del fabbisogno di intervento e definizione del percorso per la certificazione delle competenze delle assistenti famigliari</p> <p>Mar - apr 09: creazione degli elenchi comunali delle assistenti famigliari</p> <p>Mar - Giu 09: qualificazione delle competenza</p> <p>Giu 09- dic 09 - realizzazione dei servizi per l'incontro domanda offerta presso i centri per l'impiego e gli Uffici di piano</p>						

ALLEGATO D

SCHEDA PROGETTO							
PROGETTO SPERIMENTALE PER IL RITORNO O LA PERMANENZA A DOMICILIO NEL RISPETTIVO CONTESTO FAMILIARE DI PERSONE PARZIALMENTE O TOTALMENTE NON AUTOSUFFICIENTI, PROVENIENTI DA PERCORSI DI RESIDENZIALITA' IN STRUTTURE SOCIALI E SOCIO SANITARIE							
AZIONI PREVISTE	<p>A) RILEVAZIONE DELLA POPOLAZIONE DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E DI DISABILI GRAVI CHE AL DICEMBRE 2008 RISULTINO RICOVERATI IN STRUTTURE RESIDENZIALI A CARATTERE SANITARIO E SOCIO SANITARIO, CON ONERI PARZIALMENTE O TOTALMENTE A CARICO DEL SSR E DEI COMUNI</p> <p>B) VERIFICA, IN COLLABORAZIONE CON I COMUNI, DELLA SITUAZIONE SOCIOECONOMICA E FAMILIARE DEI SINGOLI SOGGETTI PER VALUTARE PRELIMINARMENTE LE CONDIZIONI DI CONTESTO TALI DA CONSENTIRE UN RIENTRO NEL NUCLEO FAMILIARE;</p> <p>C) PREDISPOSIZIONE, IN SEDE DI UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE, CON RESPONSABILITA' CONDIVISE DA COMUNI E ASL, DI UN PROGETTO INDIVIDUALIZZATO DI PRESA IN CARICO PER CIASCUN UTENTE INTERESSATO DAL PERCORSO DI RIENTRO, VOLTO AD INTEGRARE PRESTAZIONI DOMICILIARI E PRESTAZIONI ECONOMICHE DI SOSTEGNO PER IL CARICO DI LAVORO DI CURA SVOLTO DIRETTAMENTE DALLE FAMIGLIE O CON L'IMPIEGO DI APPOSITE FIGURE DI SOSTITUZIONE;</p> <p>D) CORRISPONDERE IL SOSTEGNO ECONOMICO DIRETTAMENTE ALLE FAMIGLIE, IN UNO CON LE PRESTAZIONI DOMICILIARI E LE ALTRE PRESTAZIONI SANITARIE ASSICURTE ALLA PERSONA NON AUTOSUFFICIENTE ASSISTITA</p>						
SOGGETTI RESPONSABILI DEL MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	<p>La Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà attraverso il Sistema Informativo Sociale Regionale (SISR) doterà gli Ambiti Territoriali di schede e linee guida per il monitoraggio, al fine di garantire l'omogeneità del processo.</p> <p>La valutazione sarà effettuata dagli Ambiti Territoriali, mentre l'Assessorato alla Solidarietà, attraverso l'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali elaborerà un rapporto sulla valutazione di impatto dell'intervento, anche al fine dell'inserimento della sperimentazione nel Piano Regionale per le Non Autosufficienze con specifico riferimento al potenziamento delle prestazioni domiciliari.</p>						
COSTO TOTALE EURO 2.094.228,09	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;"></td> <td style="text-align: center;">A CARICO DEL FONDO NAZIONALE</td> <td style="text-align: right;">€ 1.744.228,09</td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">DI CUI</td> <td colspan="2">COFINANZIAMENTO € 350.000,00</td> </tr> </table>		A CARICO DEL FONDO NAZIONALE	€ 1.744.228,09	DI CUI	COFINANZIAMENTO € 350.000,00	
	A CARICO DEL FONDO NAZIONALE	€ 1.744.228,09					
DI CUI	COFINANZIAMENTO € 350.000,00						

TEMPI E MODALITA' D'ATTUAZIONE	<p>Gli interventi previsti sono i seguenti:</p> <p>Gen - Feb 09: analisi del fabbisogno di intervento mediante apposita rilevazione presso i Comuni delle unità di persone non autosufficienti e delle rispettive condizioni familiari</p> <p>Mar - apr 09: verifica attraverso i Comuni delle disponibilità ad accogliere a domicilio la persona non autosufficiente e valutazione integrata della UVM per la costruzione dei progetti individualizzati</p> <p>Mag- Giu 09: avvio erogazioni una tantum di contributi economici a sostegno del lavoro di cura della famiglia (per una durata di n. 12 mesi (ad integrazione anche dell'Assegno di cura).</p> <p>Da marzo 2009 a dicembre 2009: monitoraggio dell'intervento e sperimentazione del tracciato record per le persone non autosufficienti al fine della attivazione del flusso informativo sulla domiciliarità per persone non autosufficienti.</p>
---	--

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(dr.ssa Antonella Bisceglia)





ALLEGATO 2

LA REGIONE PUGLIA – AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLE PERSONE, DELLA SALUTE E DELLE PARI OPPORTUNITA'

E

ANCI PUGLIA

RICHIAMATI

- L'intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 27 giugno 2007 in cui si convengono indirizzi per l'utilizzo del Fondo stesso e si demanda a successivi accordi tra Dipartimento delle Politiche per la Famiglia, Regioni e Autonomie il dettaglio dei progetti, relativi alla:
 1. Sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro;
 2. Progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie;
 3. Progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari.
- L'intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 20 settembre 2007 per l'attivazione di interventi, iniziative e azioni finalizzate alla realizzazione delle indicazioni presenti nell'articolo 1, comma 1250 e comma 1251, lettere b) e c) della legge 27 dicembre 2006, n. 296,
- L'intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata nella seduta del 14 febbraio 2008 per il proseguimento della realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1250 e comma 1251, lettere b) e c) e per la realizzazione degli interventi di cui alla lettera c-bis) della legge 27/12/2006 n. 296

la **REGIONE PUGLIA**, rappresentata dalla Assessore alla Solidarietà e Flussi Migratori, dott.ssa Elena Gentile

ANCI PUGLIA, rappresentato dal Presidente, dott. Michele Lamacchia

CONVENGONO

sulle seguenti linee programmatiche, sinteticamente illustrate nella scheda allegata:

1. Sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro (allegato A);
2. Progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari, comunque denominati ed articolati in sede regionale, al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie (allegato B);
3. Progetti sperimentali e interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari (allegato C);
4. Programma sperimentale per il ritorno o la permanenza a domicilio di persone non autosufficienti parzialmente o totalmente, in alternativa al ricovero in strutture residenziali socio-sanitarie (allegato D)

Stabiliscono, inoltre, di proseguire il processo di attuazione delle medesime attraverso la condivisione degli elementi di progettazione di dettaglio e le modalità operative di realizzazione, monitoraggio e valutazione degli interventi.

Bari,

Assessore alla Solidarietà della REGIONE PUGLIA
(dr.ssa Elena Gentile)

Presidente ANCI Puglia
(dr. Michele Lamacchia)

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(DR.SSA ANTONELLA BISCEGLIA)

